



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

P A C E

Non è un secolo, e tutti noi la ricordiamo, la grande iniziativa, che l'imperatore di tutte le Russie, compresa l'ospitale Siberia, lanciava a tutti i governi d'Europa, sulla pace universale e relativo e conseguenziale disarmo. Mi ricordo gli inni di lode e le sfuriate giornalistiche riproducentesi in più o meno vacui articoli, ma tutti inneggianti all'umana e sociale iniziativa, che partiva purtroppo dal sovrano più retrogrado d'Europa.

Possibile che anche in questa volta, io mi chiedeva, come 70 anni or sono l'Europa prendesse sul serio le proposte del piccolo padre dei Russi, come aveva creduto ai sogni di Enrico IV e di Bernardino di Saint-Pierre, che la pace universale fosse divenuta realtà, e che fosse allora appunto dischiusa per il genere umano un'era in cui scorrerebbero di latte i rivi e stillerebbero miele le piante e più non ci presterebbero gli occhi delle valli se non il canto giulivo del lavoro sposato alla fervida canzone dell'amore?

Ma il mio dubbio non era mal concepito, poichè l'iniziatore, il fautore della pace doveva essere il primo principe che trascinava il suo popolo agli antipodi dell'idea propugnata, e che forse in lui sarà sorta leggendo il romanzo « Pace e Guerra » del mistico e vegliardo conte Leone Tolstoj.

E noi da due anni assistiamo ad un immane carneficina: un popolo baldo e giovane dà l'ultimo crollo morale, più ancora che materiale ad un grande impero, che agitato, affievolito dalle lotte intestine va sfasciandosi.

La Russia al presente non è più e ne meno allo stesso punto che si trovava la sua fedelissima alleata nel 1870.

Sunt lacrima rerum!

Io non faccio questione se la Russia fosse provocata o provocatrice, poco a me interessano i magniloquenti proclami e i pomposi manifesti con cui i potenti moderni sentono la necessità di dichiarare al mondo le vere o le supposte cagioni della levata di scudi, quasi chiedendo venia e tutta gettando sul loro avversario la responsabilità delle imminenti stragi; — solo riscontro qui, come sempre, l'ipocrisia è il più bell'omaggio che render si possa alla virtù. Che la pace sia la necessaria condizione di ogni civile ed economico progresso; che la guerra debba per sé medesima ed indipendentemente dalle cause che possano eccezionalmente giustificarla, considerarsi come la più stolta delle follie e come la più dolorosa delle sventure; che essa doventi solo legittima quando un popolo non abbia altro mezzo per sottrarsi dal giogo straniero o per respingere

l'invasione; — sono queste per fermo verità, che tutti gli uomini di buon senso confessano e che niuno oserebbe ormai mettere apertamente in controversia. Ma questo universale consenso punto non impedisce al genere umano di dilaniarsi senza tregua e senza riposo, adoperando a vicenda la violenza e la frode, e coprire ora quella parte di terra di rovine e di stragi. Ad un solo rimedio ad una salvaguardia sola sono omai raccomandate le sorti dell'umanità e la conservazione della pace: al progresso dell'elemento morale ed intellettuale della nostra civiltà. Nessun accordo, nessun trattato di Principi potrà stabilire per mutuo consenso un vero disarmo: nessun arbitrato potrà esistere perchè le prove fatte in passato ci dimostrano che è impossibile applicare alle contese internazionali i principi che moderano e decidono le contese dei privati diritti.

L'Europa è un immenso campo trincerato, nè vi ha saggezza di popolo o potenza di governi che valgano a scemare gli armamenti delle nazioni forti, nè i pericoli delle deboli. Ma se la educazione delle moltitudini procederà di pari passo col loro armamento, potrà questo in ultima analisi tornare vantaggioso per l'abitudine d'ordine e di disciplina che introdurrà nelle classi operaie. Per contrario se la mente ed il cuore delle moltitudini non dovessero alzarsi a sì generosa e robusta coltura, gli armamenti universali potrebbero ricacciare l'Europa nella barbarie.

In Italia frattanto ogni cittadino che ami veramente la patria, sente oggi più che mai nel fondo dell'animo la sapienza dell'antico adagio; « Si vis pacem, para bellum ».

d. Cor. Spes.

DRAPPI & DAMASCHI

Per un addio

Al Tenente Sig. Felice Salomone del primo battaglione, 8.vo Fanteria, qui di guarnigione, testè destinato alle truppe d'Africa, in seguito a sua domanda, gli ufficiali del Battaglione ed il Tenente dei RR. Carabinieri vollero offrire un banchetto d'addio, ch'ebbe luogo la sera di Sabato scorso nell'Albergo Centrale.

La massima cordialità regnò durante il pranzo, inappuntabilmente servito: ed al levar delle mense e al sopraggiungere di alcuni intimi amici, parecchi furono i brindisi rivolti al partente, il quale lascia indimenticabile ricordo fra i colleghi ed amici, per le sue non comuni qualità d'animo e di mente.

Con elevate parole l'egregio Maggiore Sig. Ferella Cav. Gaetano salutò il valoroso ufficiale; fece seguito il Tenente Sig. Ettore Caramelli, che, con la sua smagliante ed affascinante parola, seppe far vibrare le note sensibili del cuore, e a tutti rispose commosso il Signor Tenente Salomone.

All'egregio amico vadano gli auguri d'ogni bene;

e, come in Cina seppe guadagnarsi pei suoi meriti speciali un'alta onorificenza estera, così possa in Africa conquistarsi nuovi allori.

Teatralia

Sia per la valida cooperazione di egregi Signori, e sia perchè il mio stelloncino scritto al riguardo sull'ultimo numero, pare abbia prodotto un certo effetto, ho notato con piacere che i palchi del *Velardi*, dalla sera del 21 corrente, cominciano ad essere occupati da una schiera elettissima di gentili Signore e Signorine.

È inutile: col nostro sesso gentile, mi sono convinto, e necessario usare il mezzo che praticasi per far uscire dalle tane i grilli: stuzzicarlo, stuzzicarlo sempre, fino alla riuscita dell'intento!

Quaicuno mi ha fatto — forse anche con una certa ragione — osservare che nel Politeama *Velardi*, si è spesso notato un pubblico poco educato. motivo per cui le Signore si sono fin'ora astenute di assistere a quelle rappresentazioni. Per quanto, ripeto, trovassi giusta l'osservazione fattami, io son certo invece che la presenza in teatro di molte Signore e Signorine, o meglio di un pubblico educato e scelto, serve a modificare di molto l'ambiente; e la Pubblica Sicurezza istessa è nel dovere allora di praticare una maggiore sorveglianza.

In ogni modo mi auguro che questo lieve risveglio avvenuto nelle nostre Signore si accentui sempre più, e così si vedranno anche a Brindisi banditi quei vecchi pregiudizi che han fatto pur troppo il tempo loro.

Ad una gentile lettrice anonima.

Circa la conservazione dei fiori mi affretto rispondervi con le seguenti tre ricette.

1. Quando i fiori cominciano ad appassire, per conservarli meglio e ridonar loro la freschezza, si mettano in un vaso d'acqua calda, in maniera che un terzo dello stelo vi rimanga immerso.

Quando l'acqua comincia a raffreddarsi si vedrà il fiore riprendere il suo aspetto primitivo. Si metta allora il mazzo nell'acqua fresca, tagliandovi quella parte di stelo che precedentemente è stata a contatto con l'acqua calda.

2. Spruzzare ogni mattina i fiori d'acqua fresca e immergerli per cinque minuti in acqua simile, in maniera che tutto il gambo ne abbia ad essere bagnato. Deporre quindi il mazzo in un vaso contenente acqua saponata. Quest'acqua può durare tre giorni.

3. Mettere della polvere di carbone in fondo al vaso, in maniera che i gambi dei fiori ne siano impregnati.

I pensieri.

Dio ha creato la donna, per dare all'uomo il piacere di accarezzare la vipera.

— Il dirsi infelice è spesso una vanità dei troppo felici.

Saltarello

I CINQUE ANNEGATI

La sera del 20 corrente, la barca da pesca denominata « Anima del Purgatorio » uscì dal porto condotta dai marinai Luciano Tedesco di Cosimo di anni 40, Cosimo Eupremio Tedesco di Cosimo d'anni 30, Antonio Lopez di Teodoro d'anni 20, Domenico Guadalupi di Nicola d'anni 22 e Giuseppe Cosimo Guadalupi di Cosimo d'anni 41.

Verso le 3 antimeridiane del giorno 21, il marinaio Teodoro Piliago fu Giuseppe, il quale conduceva l'altra barca da pesca « Pantheon » si accorse che la prima era ricolma d'acqua e totalmente abbandonata, fra i fanali Torre Penna e Punta Riso, a circa 600 metri distante da quest'ultimo e 300 dalla spiaggia.

Il Piliago, anzichè recarsi immediatamente a darne avviso a questa Capitaneria di Porto, la quale, data la solerzia del Comandante Sig. Trucco e de' suoi ufficiali, avrebbe certamente provveduto per gl'immediati soccorsi, divulgò soltanto la triste notizia verso le ore 7.

Fu allora mandata immediatamente sul posto la barca dei piloti con diversi marinai e con l'Applicato di Porto Sig. Ramondini, nonchè il rimorchiatore « Ibis » della Società Peninsulare, concesso con la solita squisissima cortesia da questo Sig. Agente. Dopo brevi ricerche fu trovato soltanto il cadavere di Cosimo Eupremio Tedesco, il quale venne deposto entro la barca dei naufraghi e rimorchiato dall'Ibis fino al casotto della Capitaneria, ove detto cadavere rimase sino all'ora dei funerali.

Questi riuscirono imponenti: il feretro, preceduto dal concerto Ferrari, era seguito dalle Leghe locali con le rispettive bandiere; ed al cimitero disse belle parole d'occasione il Signor Edoardo Voccoli, capo-lega dei carbonai.

Notato l'assoluto disinteressamento da parte dell'Amministrazione Comunale in questa luttuosa circostanza, sebbene l'immane sciagura fosse toccata a cinque *poverissime famiglie Brindisine!* Riteniamo tempo perduto aggiungere al riguardo i nostri commenti.

Il Comitato « Pro Bari » riunito d'urgenza la sera dal 20 corrente, prendeva la seguente deliberazione.

Presenti i Signori Angelo Prof. Titi, *Presidente*; Demetrio Torrente, Edoardo Voccoli; G. Petruzzellis; G. Musciacco; Cap. Giovanni Zaccaro; Alberto Monticelli; Onofrio Prof. Grimaldi; Serafino Giannelli, Michele Patruno; Giovanni Casilli; Enrico Mariani; Tommaso Sala, *Cassiere* e Camillo Mealli, *Segretario*.

Il Comitato unanimemente, dopo breve discussione ed in seguito a proposta del Signor Enrico Mariani, delibera, che in vista dell'immane sciagura che ha colpito cinque famiglie Brindisine, a cui è venuto a mancare il proprio sostegno, causa il naufragio avvenuto la notte dal 19 al 20 corrente, di chiudere la sottoscrizione pro Bari e di spiegare tutta la massima attività, per alleviare la sventura toccata alle anzidette famiglie. Ed interpretando i sentimenti di tutti gli oblatori pro Bari, nonchè quelli della città sorella, delibera altresì, come primo ed immediato soccorso, di prelevare il 20 per cento sulle somme effettivamente raccolte, escludendo le Lire 200 che il Comune ha assegnato pro Bari.

Avendo assunto sommariamente cognizione sullo stato economico di dette famiglie, stabilisce quindi che la mattina seguente sia loro consegnato un primo sussidio così ripartito:

Alla famiglia Luciano Tedesco lire 50, a quella di Cosimo Eupremio Tedesco lire 50, Teodoro Lopez 40, Domenico Guadalupi 40, Giuseppe Guadalupi 40.

×

Per una sottoscrizione

La distinta Signora Rosalia Gramatica - Chillino, ci ha fatto pervenire la seguente lettera.

EGREGIO SIG. DIRETTORE
DEL GIORNALE « LA CITTÀ DI BRINDISI »

« Mi permetto farmi promotrice di una sottoscrizione, che potrebbe aprirsi sul di Lei « diffuso giornale, a favore delle sventurate famiglie dei cinque marinai che, per dar pane « alla tenera prole, sfidando l'onde tempestose « del mare, vi perdettero la vita.

« Brindisi che già rispose con slancio nobilissimo al caldo appello dei fratelli Baresi, non può non udire il grido di dolore dei propri « figli, non può restar insensibile al pianto dei « miserelli che hanno perduto, col genitore, anche i modesti ma sicuri mezzi di sussistenza.

« Io auguro il più pronto e felice esito alla « sottoscrizione che mi onora di aprire inviando « a Lei, egregio Sig. Direttore, il mio sia pur modestissimo obolo, e, ringraziandola della pubblica « città cortese ch'Ella vorrà dare alla mia disadorna parola, con essequio me Le professo,

Casa, 24 - 3 - 1905.

dev.ma obl.ma

Rosalia Gramatica in Chillino »

×

Non avevamo di nostra iniziativa aperta alcuna sottoscrizione a beneficio delle famiglie dei poveri cinque annegati brindisini, perchè il giornale è già rappresentato nel Comitato « pro Bari », il quale ha stabilito, come risulta da sua deliberazione del 20 corr., su riportata, di lenire per quanto è possibile le tristi condizioni delle anzidette famiglie.

Giacchè ora una gentilissima e caritatevole Signora ha voluto darci il nobile incarico, mettiamo a disposizione delle cinque povere famiglie le colonne del nostro modesto periodico.

×

Sig.ra Rosalia Gramatica in Chillino L. 5,00
Camillo Mealli » 5,00

Per il decoro di Brindisi

L'interessamento spiegato dall'Amm.ne Comunale per la sistemazione del piazzale della Stazione, non dovrebbe arrestarsi alle migliori apportatevi col basamento della parte mediana e coll'aver con lodevole pensiero piantati i due giardinetti nei due spiazzi adiacenti. Ciò non basta, è stato qualche cosa, ma non è tutto per quello che anderemo a dimostrare. La decisione della Banca d'Italia, proprietaria del *piazzale della morte*, col rimettere a nuovo l'indecente facciata di quel fabbricato, ha anch'essa influito a migliorare le condizioni igieniche e per un po' le estetiche dalla località in parola, e medesimamente l'Amm. delle Ferrovie col suo progetto per la chiusura delle arcate e l'impianto dell'orologio al prospetto. Si domanda: è il caso di non venirsi da parte del Comune alla definitiva sistemazione di quel punto così vitale per il decoro della città? Rispondiamo che la spesa si riduce a ben poco, perchè i nostri desideri e quelli della cittadinanza, si limitano a che i due giardini sieno cinti di ringhiere, a prolungare il marciapiedi che parte dallo Stabi-

limento Romano sino al Corso e provvedere ad un casotto daziario meno indecente. I giardini cinti di ringhiere in ferro, oltre ad essere una decorazione della piazza, formano un insieme dilettevole alla vista, non solo, ma servono a proteggere le piante dagli attacchi del vandalismo e farle crescere rigogliose, oppure ad evitare che l'aria venga *profumata* diversamente ed anche per distruggere la vista delle attuali siepi che ricordano luoghi affatto campestri.

Il prolungamento del marciapiedi è necessario per abolire il grandioso fosso di scolo delle acque che rasenta il lato sinistro della piazza, e che fa quella penosa impressione che tutti abbiamo provato ed un singolare contrasto colle aiuole delle violette, dei giacinti e degli anemoni in fiore.

L'indecente casotto daziario poi è degno di Roccacannuccia e non di un paese internazionale; ed ove si pensi che quello è l'unico sito nel quale il viaggiatore è obbligato a fermarsi per far visitare le proprie valigie, c'è da sentirsi umiliati per davvero. E' sperabile che l'Amm.ne Comunale voglia una buona volta prendere a cuore i nostri bisogni e specialmente quelli di prima necessità, da cui non si può assolutamente prescindere data l'importanza di Brindisi.

K....

Alle ore 3 del giorno 22 corrente Marzo, si spegneva a Roma la nobile Signora

Donna Caterina Balsamo

dei Baroni Romano.

Il cuore affettuoso e gentile, la mitezza del suo carattere, l'animo suo caritatevole, ne avevano fatto una moglie esemplare, un'ottima madre, un'instancabile benefattrice dei poverelli.

La grande parte presa dalla cittadinanza Brindisina al lutto che si crudelmente ha colpito la Famiglia Balsamo, serve a lenire il suo acerbo dolore; e noi, della *Città di Brindisi*, le inviamo le più sentite e sincere condoglianze.

I funerali

La salma, chiusa in una ricca cassa di noce giunse a Brindisi la mattina del 24 corrente alle ore 12, accompagnata dal Signor Cosimo Caponocce incaricato dalla famiglia, e dal Sacerdote Mazzotta di Campi, il quale disse sul feretro commoventi parole.

Formatosi alla Stazione l'imponente corteo egregiamente diretto dai cerimonieri Signori Antonio Cav. Sierra, Vincenzo Garzia, Alberto Monticelli ed Alessandro Montagna, mosse per il Duomo, ove la salma rimase fino alle ore 4 pom. del giorno seguente, per essere poi trasportata all'ultima dimora.

La chiesa era stata per la triste circostanza parata a lutto; ed il feretro, visitato fino a tarda ora dalla cittadinanza, giaceva su di un catafalco, attorno al quale erano depositate tutte le corone ed ardevano moltissimi ceri.

Facevano guardia d'onore gli Agenti Municipali.

Riportiamo qui appresso l'elenco delle corone

inviate, nella speranza che possa esserci perdonata qualche possibile omissione.

Famiglia Parlender, Corpo Consolare, fam. Garzia, fam. Nervegna, Caricatori Riuniti, Professori Scuole Secondarie, fam. Ercolini e nipoti, Marito e figli, fam. Cocoto, fratelli Leanza, Pasquale Fusco, Giunta Municipale, Guardie Municipali, Consiglio Comunale, Congregazione di Carità, I fattori alla padrona, le serve di casa alla padrona, fam. De Laurentis, Enrichetta Villanova e figli, Maestre delle Scuole elementari, Roberto De Lorenzo, fam. De Marzo, fam. Caponoce, fam. Rizzi, Due amiche ad una Santa Madre, Società Umberto I., Direttore e personale daziario di Brindisi, Michele D'Ippolito, ed una corona sul cui nastro era scritto soltanto la parola *Affezione*.

TRA LIBRI E RIVISTE

Prof. RAFFAELE CRISCIO — *La poesia del Cuore per le scuole primarie* — Napoli G. B. Paravia e C. 1905. È un volume di poesie su argomenti che interessano i nostri bambini. *La Ninna Nanna, Madre Italiana, A Napoli. Ira paterna, La Befana, Il di dei morti* ed altre ancora, sono tutte poesie improntate ai più alti sentimenti di amor di patria e di affetto, e che nelle nostre scuole elementari dovrebbero essere spiegate per educare il cuore e la mente ad alte idealità.

Il libro è già alla seconda edizione, e noi ne consigliamo l'uso ai nostri maestri, perchè, tenuto conto della modicità del prezzo (cent 40) e i pregi non comuni che detto libro vanta, sia portato a conoscenza delle nostre scuole popolari.

L'autore è un poeta educativo, che ha saputo dare con questo volumetto un'ottima prova nel saper avviare i fanciulli alle virtù del bello e del buono.

* * *

Un'altra pubblicazione che raccomandiamo caldamente alla lettura degli intellettuali è « *Il Purgatorio di Dante* », commedia in cinque atti del Signor GIUSEPPE SEMERANO (Filomacón) coltissimo ufficiale del nostro Esercito.

L'edizione, stampata con molta cura dalla Tipografia « Ennio » di Ostuni, consta di 126 pagine e si vende al prezzo di L. 1,00.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Caricatori Riuniti

Nella riunione dell'Assemblea Generale degli Azionisti, tenuta il giorno 19 corrente, fu deliberato d'incontrare un prestito per l'acquisto d'un nuovo piroscalo.

Ci congratuliamo vivamente con la prelodata Società, ed auguriamo ad essa sempre migliore avvenire.

Pergamena artistica

Sebbene non avessimo avuto il piacere di vederla, ci compiaciamo vivamente col distinto Prof. Alessandro Briamo, avendo saputo che la pergamena da lui eseguita ed inviata dagli insegnanti delle nostre Scuole all'Ispettore Prof. Giuseppe Capucci a Caserta, è un lavoro artistico riuscitissimo.

La squadra dell'Adriatico

La Squadra dell'Adriatico, al comando dell'Ammiraglio Bettolo, è stata così formata ed avrà la sua sede a Taranto.

Ammiraglia corazzata Umberto I. — Sardegna — Sicilia — Dandolo — Ruggiero di Lauria — Morosini — Doria — Bausan, nonché venti torpediniere.

Guardie Campestri

Questo disgraziato corpo pare sia destinato a non costituirsi assolutamente, causa principale, secondo noi, le condizioni molto limitate con cui il Municipio ha aperto il concorso.

Di otto guardie che dovevano presentarsi nel giorno stabilito dal relativo avviso pubblicato dal Comune, soltanto quattro hanno risposto all'appello.

Speriamo che l'Amministrazione voglia migliorare le condizioni di detti Agenti, il cui servizio è ritenuto a Brindisi estremamente necessario,

La Chiesa del Casale

Giorni sono venne qui un incaricato del Ministero per una visita a tutti i monumenti nazionali della città.

Egli rimase meravigliato dello stato in cui è abbandonata la bellissima chiesa del Casale, mentre essa fu consegnata al Comune con i seguenti obblighi inseriti nel verbale di consegna, compilato il 20 Maggio 1888.

1. Riaprirla al culto.
2. Provvedere alla relativa custodia ed ufficiatura.
3. Provvedere alla straordinaria manutenzione, con divieto di eseguire lavori di qualunque specie, o d'introdurre variazioni nello stato dell'edificio senza preventivo assenso del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ci rivolgiamo per tanto a questo Egregio Ispettore dei Monumenti e Scavi, affinché s'interessi vivamente presso l'Amministrazione Comunale ed ottenga per la Chiesa del Casale quei miglioramenti ritenuti necessari.

AI VERDI

Avvenimento artistico!!!!

COMM. ERMETE NOVELLI

PAPÀ LEBONARD

LA MORTE CIVILE

5 e 6 Aprile.

Dalla Questura

Arresto — La sera del 21 corrente questi agenti di Pubblica Sicurezza procedettero all'arresto di Iolli Domenico, di anni 19 nato in Arpino e domiciliato a Roma, perchè sprovvisto dei mezzi di recapito.

Trovasi in carcere a disposizione dell'Autorità Superiore di Pubblica Sicurezza.

Furti — L'istessa sera, Scatigna Angelo fu Pantaleo, di anni 41 da Copertino, qui domiciliato, in via Catanzaro N. 6, mentre rincasava con la propria moglie, ebbe la sgradita sorpresa di trovare la porta della sua abitazione aperta.

Ignoti, spinto l'uscio, gli rubarono diversi oggetti, fra i quali L. 25 in argento che teneva in una cassa, nella cui serratura aveva lasciato la chiave.

L'autorità indaga.

— Per ordine del Delegato Felice Testa, furono tratti in arresto il 23 corrente i seguenti manuali ferroviari, perchè imputati di furto continuato.

Accorto Salvatore di Raffaele di anni 34, Maiellaro Vito fu Felice di anni 28, Taddo Angelo fu Giovanni di anni 37 e Santoro Pasquale fu Pasquale.

Acqua Claudia

Deliziosa e tipo rarissimo di Acqua Minerale da Tavola, Acidula, Alcalina, leggerissima, somamente digestiva, effervescente, naturale, batteriologicamente purissima.

Proprietà G. Forastieri di Roma.

Rappresentante per la Provincia di Lecce, il Sig. Enrico Martina.

O madri,

che lamentate la gracilità delle vostre creature — o giovinette languide, o giovani viziosi, o vecchi rovinati dal lavoro e dalle passioni, date al sangue quel vigore di cui manca, e l'esistenza sarà meno triste!

Un medicinale di grande potenza in tutti i casi di alterazione del sangue è il vecchio e glorioso Ferro Pagliari, che anche il Chiarissimo Prof. Mantegazza raccomandava quale ottima preparazione ferruginosa.

Stato Civile

dall' 19 al 25 Marzo 1905

Nati 26 — Brescia Damiano, Pizzigallo Elvira, Taurisano Angelo, Grego Giuseppe, Nigro Antonio, Massara Giuseppe, D'Agnano Giacomino, Montagna Fedele, Gabriele Giuseppe, Falco Alba, De Luca Serafina, Tricarico Lucia, Guadalupi Anna, Lombardo Maria Giuseppa, Di Gaetano Cosima, Lisco Antonia, Sava Cosimo, Scordia Michele, Paganelli Teresa, D'Aprile Luigi, Capodiceci Margherita, Milano Teodoro, Marinazzo Agnese, Minoia Pietro, De Castro Angelo.

Morti 13 — Lonoce Giosuè m. 9, Martinez Francesco m. 21, Gigante Antonia a. 15, Tedesco Eupremio a. 30, Lazzaro Speranza a. 16, Santoro Saveria a. 80, Ostuni Salvatore a. 27, Donatiello Antonio a. 25, Grego Giuseppe g. 4, Zampetti Vito m. 10, Piliago Emilio a. 6, Urbino Cosima g. 18, Masiello Marianna a. 63.

Pubblicazioni 6 — Tulli Francesco a. 22 con Malinconica Maria a. 20, Trisciuzzi Santo a. 41 con Fusco Carmina a. 24, Di Palma Cosimo a. 21 con Filieri Maria Lucia a. 16, Lanzillotti Luigi a. 28 con Ditano Palma a. 27, Bersano Domenico a. 26 con Parabita Teodora a. 18, Rosito Cataldo a. 41 con Campa Addolorata a. 40.

Matrimoni 2 — Farina Michele a. 22, con Rosselli Lucrezia a. 16, Cappelli Vincenzo a. 28 con Valentini Domenica a. 25.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

ISTITUTO GINECOLOGICO

CON

AMBULATORIO MEDICO - CHIRURGICO

DEI DOTTORI

De Pace, Velardi e Fusco

BRINDISI - Via Pergola N. 17 - BRINDISI

Si curano: Mestruazioni dolorose, sterilità, infiammazioni croniche degli annessi; spostamenti, tumori dell'utero e dell'ovaio, gravidanze extrauterine, metrorragie, ecc. Cura rapida dei *catarrhi uterini* col nuovo metodo tedesco del Prof. Menge.

GRAN DEPOSITO DI VINI

genuini da pasto e di lusso in fiaschi delle rinomate e premiate cantine

G. DE BELLIS DI SAV.

VILLANOVA DI CASTELLANA (Bari)

Vino vermouth	stravecchio
Montaltino bianco	>
Castellana rosso	>
Moscato	>
Champagne italiano	
Cognac vecchissimo	

Servizio inappuntabile per consegna a domicilio.

Per commissioni e trattative rivolgersi ai Rappresentanti esclusivi per la provincia di Lecce Sigg.

Romagnoli e Gigante

in BRINDISI. — Listini gratis.